Le Réveil Social

IN CASO DI MANCATO RECAPITO, RINVIARE ALL'UFFICIO DI AOSTA, PER LA RESTITUZIONE AL MITTENTE CHE SI IMPEGNA A CORRISPONDERE LA RELATIVA TARIFFA.

ORGANE DE PRESSE DU S.A.V.T.
Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs

N° 3-4 JUILLET-DÉCEMBRE 2022

41ème année - Nouvelle série • Poste Italiane S.p.A. •
Spedizione in Abbonamento Postale - 70% NO/AOSTA

Il 2 dicembre 2022, a Gressan, il Congresso straordinario ha approvato, all'unanimità, il nuovo Statuto

RILANCIARE IL SINDACATO DEI LAVORATORI

L'elezione diretta del Segretario Generale e del Comité Confédéral le principali innovazioni

L'ÉDITORIAL

CLAUDIO ALBERTINELLI

Da pochi giorni siamo entrati in un nuovo anno. Il 2023 sarà un anno importante per il SAVT, visto che a dicembre è in programma il congresso confederale che porterà al rinnovo di tutte le cariche e degli organismi del nostro sindacato. Il tempo passa sempre troppo velocemente e siamo quindi arrivati all'ultimo anno del mandato, a seguito del congresso del 2018. Un mandato sicuramente non semplice, viste le tante vicende che si sono susseguite. In primis le dimissioni, a sorpresa, dopo pochi mesi, dell'allora segretaria generale. Una vicenda che avrebbe potuto creare non pochi problemi, ma che, al contrario, è stata un'occasione per trovare nuovi stimoli e che ha dimostrato la grande maturità di chi lavora tutti i giorni per il SAVT.

Messi da parte i personalismi e superato quindi il primo scoglio, nel 2020 ecco arrivare la pandemia: un evento che ha stravolto la vita lavorativa, personale e relazionale di noi tutti obbligandoci a nuove abitudini in tutti gli ambiti. Anche la gestione della nostra organizzazione ha subìto importanti e gravi disagi, nella misura in cui i vari settori ed i lavoratori hanno sofferto la situazione creatasi.

A proposito di rapporti , anche quelli in ambito sindacale sono stati messi a dura prova. La confederazione CGIL-CISL-SAVT-UIL, sottoscritta nel 1972, è stata sciolta per scelta delle tre organizzazioni nazionali e da quel momento abbiamo vissuto un vero e proprio attacco al nostro sindacato, approdato anche nella aule di giustizia. Ora siamo in attesa dell'ultimo grado di giudizio, quello della Cassazione, che dovrà esprimersi sul ricorso che, come SAVT, abbiamo presentato contro la sentenza in cui la Corte di Appello di Torino ha dato ragione a CISL e UIL e ha messo in discussione la natura stessa della nostra organizzazione. Siamo fiduciosi che giustizia sarà fatta, ma, allo stesso tempo, riteniamo, che in ogni caso, sia una sconfitta per tutti essere arrivati in Tribunale. Per questo motivo, auspichiamo che il 2023 possa essere l'anno in cui il dialogo sia capace di sostituirsi ai tribunali e ci aiuti a ripristinare dei rapporti sereni con le altre sigle. Non serve a nessuno questa divisione, tanto meno ai lavoratori e, in questa direzione, un appello al dialogo è arrivato anche dal Congresso Straordinario del SAVT che si è svolto lo scorso 2 dicembre. Un appuntamento a dir poco storico nel cammino del nostro sindacato, un momento di riflessione interna che ha portato a delle modifiche statutarie con l'obiettivo di proiettare il SAVT verso il futuro con maggiore modernità e dinamicità. Questo avverrà proprio a partire dal congresso del prossimo dicembre, in cui i nuovi organismi e i vertici del SAVT verranno eletti in maniera diretta dai lavoratori e dai congressisti. La volontà è quella di responsabilizzare e rendere maggiormente partecipi gli iscritti nella scelta di chi deve guidare il SAVT. Coinvolgere i nostri iscritti nella vita del sindacato è la sfida del futuro, soprattutto, intercettando le nuove generazioni e le loro esigenze che dovranno essere la traccia da seguire per disegnare il sindacato del futuro.

Un momento della conferenza stampa tenuta dalla segreteria confederale del Savt (da sinistra: Piero Epiney, Stefano Enrietti, Alessandro Pavoni, Claudio Albertinelli, Aldo Cottino, Felice Roux e Mauro Crétier)

LUIGI BOLICI

Il 2 dicembre scorso, presso la sala Conferenze della BCC Valdostana a Gressan, ha avuto luogo il Congresso straordinario del SAVT, convocato per l'approvazione di importanti modifiche allo Statuto dell'organizzazione. Si è trattato del più notevole intervento sull'impianto generale e sulla struttura del Sindacato mai avvenuto finora dal momento della sua fondazione nel 1952.

I lavori del Congresso sono stati condotti dal presidente Dino Viérin insieme con gli altri membri della Commissione incaricata di redigere il testo del nuovo Statuto: Claudio Albertinelli, Alessandro Pavoni, Mauro Crétier, Angelo Toppo, Sonia Chabod e Joseph-César Perrin.

Con i cambiamenti apportati alla carta costitutiva, approvati all'unanimità dalla seduta plenaria, il **Segretario Generale –** che resta la figura centrale dell'organigramma e unico legale rappresentante del SAVT – sarà eletto direttamente dal Congresso Confederale, mentre i membri del **Comité Confédéral –** organo di indirizzo e di governo del sindacato tra un Congresso e l'altro – saranno indicati dai vari congressi di categoria, restando nell'ambito di una **rinnovata concezione confederale**: funzione pubblica, scuola, sanità, industria, trasporti, edili, terziario, energia, agricoli, forestali e pensionati.

Allo scopo di migliorare l'efficienza dei vari servizi e favorire la partecipazione di tutti i funzionari alla gestione, è stata istituita la **Conférence des Services**, un nuovo organo con funzioni consultive e gestionali di supporto alla segreteria confederale.

È stato infine introdotto il l**imite di tre mandati consecutivi, ovvero quindici anni**, sia per la carica di segretario generale che di segretario di categoria, nell'ottica di favorire il ricambio della classe dirigente sindacale nel medio e lungo termine.

Nel complesso, il principale obiettivo atteso da questa opera di modernizzazione è una **maggiore e più qualificata rappresentatività e l'accorciamento delle distanze tra la base e il gruppo dirigente**.

A settant'anni dalla fondazione, si tratta di un'importante opera di attualizzazione delle regole che ha l'ambizione di rilanciare l'azione del SAVT al passo con i tempi e le dinamiche della società contemporanea.

Segue a pagina 5

La platea dei congressisti

SAVT-TRANSPORTS

Firmato a settembre il nuovo contratto nazionale degli impianti a fune

ALESSANDRO PAVONI

Nel mese di agosto 2022 si sono svolte le assemblee dei lavoratori delle aziende gerenti gli impianti a fune in Valle d'Aosta per la presentazione dell'ipotesi di accordo nazionale inerente il rinnovo del contratto di lavoro. In seguito all'approvazione da parte dei lavoratori, le segreterie nazionali FILT-CGIL, FIT-CISL, UIL-TRASP e SAVT hanno comunicato all'ANEF (Associazione Nazionale Esercenti Impianti a Fune) lo scioglimento della riserva, rendendo il nuovo contratto pienamente efficace.

La firma ufficiale è avvenuta il 16 settembre, a Riccione, dove, per il SAVT, erano presenti, oltre al Segretario della Categoria Trasporti Alessandro Pavoni, Claudio Albertinelli, Alberto Montanaro, Alessio Canepa, Gianluca Fava, Moira Montanelli, Andrea Berlier, Stefano Tacchella. Le nuove pattuizioni riguardano sia la parte economica che quella normativa e sono riassunte qui di seguito:

Parte economica

L'aumento tabellare complessivo al 4° livello è di 100,00 euro e verrà erogato in tre tranches: la prima, di 20 euro, ad ottobre 2022; la seconda, di 35 euro, a marzo 2024 e la terza di 45 euro a marzo 2025. Ulteriori 100 euro di "welfare" saranno riconosciuti a partire dal prossimo anno (30 euro nel mese di gennaio 2023 e 70 euro a gennaio 2025).

Milano, 19 luglio 2022: i segretari nazionali dei Trasporti al momento della sottoscrizione dell'ipotesi di CCNL. Da sinistra Eliseo Grasso (FIT-CISL), Alessandro Pavoni (SAVT-TRASPORTI), Daniele Fuligni (FILT-CGIL) e Roberto Napoleoni (UIL-TRASPORTI)

Parte normativa

Le parti si sono concentrate in modo particolare sulle seguenti tematiche: con il nuovo CCNL è previsto un momento di confronto tra sindacati ed azienda per l'attivazione di progetti di innovazione tecnologica, una campagna straordinaria di informazione e prevenzione su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e il riconoscimento del principio *"stop work authority"*. Inoltre, viene regolamentato lo *smart working* con precise disposizioni e sono previste nuove tutele per il diritto allo studio e per le donne vittime di violenza.

Con questo rinnovo si conferma il ruolo centrale del SAVT in una contrattazione di livello nazionale che ha importanti ricadute sul sistema economico-occupazionale della Valle d'Aosta. Un particolare ringraziamento va a tutti coloro che hanno partecipato alle assemblee sul territorio e che, con il loro sostegno, sono stati determinanti per il raggiungimento di questo importante obiettivo.

SAVT-INFORME

Novità sulle pensioni con la nuova finanziaria

In data 29 dicembre è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*".
Per quanto concerne la materia previdenziale sono da segnalare i seguenti provvedimenti:

QUOTA 103 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PENSIONE ANTICIPATA

In via sperimentale per il 2023 la Legge di Bilancio introduce un' ulteriore fattispecie di pensionamento anticipato al raggiungimento di un'età anagrafica di 62 anni di età e un'anzianità contributiva di almeno 41 anni (così detta quota 103).
Possono accedervi i lavoratori dipendenti, sia pubblici che privati, e i lavoratori autonomi e parasubordinati se iscritti alle gestioni previdenziali INPS. E' escluso dal canale di accesso anticipato il personale militare, quello delle forze dell'ordine e del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco.
Il trattamento è riconosciuto per un valore lordo mensile massimo non superiore a cinque volte il trattamento minimo (2818,7 euro lorde).
Il massimale così definito trova applicazione sino al raggiungimento dei requisiti anagrafici per la pensione di vecchiaia.
Raggiunti i requisiti per il pensionamento anticipato con quota 103, il trattamento decorre trascorsi tre mesi dalla maturazione dei requisiti. Per i dipendenti pubblici la richiesta di collocamento a riposo deve giungere con un preavviso minimo di 6 mesi. Regole specifiche sono previste per i lavoratori del comparto scuola che dovranno presentare domanda entro il 28 febbraio per ricevere il primo accredito dall'inizio del nuovo anno scolastico/accademico.
Ai fini del conseguimento del requisito contributivo, i periodi assicurativi maturati nelle diverse gestioni pensionistiche sono cumulabili gratuitamente (cfr INPS circ. n. 11 del 29.01.2019), a condizione che i periodi non siano tra loro coincidenti o che il soggetto non sia già titolare di altro trattamento pensionistico diretto.
Per quanto concerne il cumulo con redditi di lavoro dipendente, il trattamento liquidato con quota 103 non è cumulabile con redditi da lavoro dipendente o autonomo sino alla maturazione dei requisiti per l'accesso alla pensione di vecchiaia, ad eccezione di quelli da lavoro autonomo occasionale nel limite di 5.000 euro lordi annui, limite che corrisponde alla soglia di esclusione dalla contribuzione pensionistica.

OPZIONE DONNA

La norma estende la possibilità di accedere al trattamento pensionistico anticipato a favore delle lavoratrici che abbiano maturato entro il 31 dicembre 2022 un'anzianità contributiva pari almeno a 35 anni, con età anagrafica di almeno 60 anni (ridotta di un anno per ogni figlio e nel limite massimo di 2 anni) e siano in possesso, alternativamente, di uno dei seguenti requisiti:

- Assistano da almeno sei mesi il coniuge o un parente di primo grado convivente con handicap grave, ovvero un parente o un affine di secondo grado convivente qualora i genitori o il coniuge della persona con handicap in situazione di gravità abbiano compiuto 70 anni, oppure siano anch'essi affetti da patologie invalidanti o siano deceduti o mancanti (Caregiver familiari).
- Abbiano una riduzione della capacità lavorativa uguale o superiore al 74% (accertata dalle competenti commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile).
- Siano lavoratrici licenziate o dipendenti da imprese per le quali è attivo un tavolo di confronto per la gestione della crisi aziendale presso la struttura per la crisi d'impresa di cui all'articolo 1, comma 852, della legge 27 dicembre 2006, n. 29640. In questo caso, la riduzione di due anni del requisito anagrafico di 60 anni trova applicazione a prescindere dal numero di figli.

Riguardo al regime delle decorrenze, viene confermato quanto previsto nella previgente normativa con il conseguimento al diritto al trattamento pensionistico trascorsi diciotto mesi dalla maturazione dei requisiti per le lavoratrici autonome e dodici per le lavoratrici dipendenti. Regole specifiche sono invece previste per le lavoratrici del comparto scuola che, in una fase di prima applicazione, dovranno presentare domanda di collocamento a riposo entro il 28 febbraio 2023, per vedersi erogato il primo assegno dalla data di inizio del nuovo anno scolastico o accademico.

PROROGA APE SOCIALE

La Legge di bilancio proroga l'applicazione sperimentale dell'istituto a tutto il 2023. Possono accedere all' APE Sociale i soggetti con un'età anagrafica minima di 63 anni, che non siano già titolari di pensione diretta. L'indennità di Ape Sociale è concessa fino al raggiungimento dei requisiti della pensione di vecchiaia o anticipata a lavoratori che svolgono mansioni gravose, invalidi civili al 74 per cento, lavoratori dipendenti in stato di disoccupazione che abbiano esaurito il trattamento di NASpI (o equivalente) e caregivers.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio di Patronato.

Aumento delle pensioni dal 1° gennaio 2023 = + 7,3% indice ISTAT

FELICE ROUX

Il Decreto Interministeriale del 10/11/2022 ha stabilito che la percentuale per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2021 determinato in misura definitiva pari a + 1,9% dal 01/01/2022 rispetto al 01/01/2021, che in via provvisoria era applicata con la percentuale del 1,7%.
Pertanto, al fine di contrastare gli effetti negativi dell'inflazione per l'anno 2022, è stato predisposto il conguaglio anticipato per il calcolo della suddetta perequazione dal 1° novembre 2022, corrispondente alla differenza tra 1,9% e 1,7%, ovvero + 0,2%.
Per quanto riguarda il trattamento minimo, l'importo previsto per l'anno 2022 è ora pari a 525,38 mensili (che è l'importo preso a riferimento per applicare l'aumento ISTAT sulle pensioni a seconda delle varie fasce di importo delle stesse).

	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
TRATTAMENTO MINIMO DI PENSIONE INPS	515,58	515,58 + 1,9% = **525,38**	525,38+7,3% = **563,74**

L'ultima Legge Finanziaria approvata in via definitiva dal Senato, ha previsto sei fasce di rivalutazione secondo le seguenti misure:

FASCE DI PENSIONE AL 31/12/2022		EURO/MESE	INDICE DI PEREQUAZIONE (PERCENTUALE ISTAT SU 7,3%)
1	Fino a 4 volte il minimo (525,38 x 4)	fino a 2101,52	100% del 7,3% = **+ 7,3%**
2	Da 4 a 5 volte il minimo	da 2101,52 a 2626,90	85% del 7,3% = **+ 6,21%**
3	Da 5 a 6 volte il minimo	da 2626,90 a 3152,28	53% del 7,3% = **+3,87%**
4	Da 6 a 8 volte il minimo	da 3152,28 a 4203,04	47% del 7,3% = **+3,43%**
5	Da 8 a 10 volte il minimo	da 4203,04 a 5253,80	37% del 7,3% = **+ 2,70%**
6	Oltre 10 volte il minimo	oltre 5253,80	32% del 7,3% = **+ 2,34%**

Esempio: Pensione di importo al 31/12/2022 di 1600,00 euro lordi mensili dal 01/01/2023, avrà un aumento lordo di 1600,00 + 7,3% ISTAT = 116,80 euro lordi mensili.
La corresponsione degli assegni adeguati come sopra descritto, per gli importi superiori a quattro volte il minimo, pur decorrendo dal 01/01/2023 avverrà nei tempi tecnici necessari all'INPS, verosimilmente tra febbraio e marzo.

AUMENTO PENSIONI MINIME

Da ultimo – e prescindendo dall'aumento ISTAT sopra descritto – si ricorda che la Legge Finanziaria per il 2023 ha elevato il trattamento minimo a 572 euro mensili per i pensionati sotto i 75 anni ed a 600 euro mensili dal compimento del settantacinquesimo anno di età.

ASSOCIATION VALDÔTAINE CONSOMMATEURS ET USAGERS

Incremento inaccettabile dei costi di riscaldamento da parte della Società TELCHA

ROSINA ROSSET

L'AVCU, in sinergia con le altre Associazioni dei consumatori, ha convocato una conferenza stampa per denunciare di aver segnalato all'Antitrust un contratto con Telcha S.r.l. che ha determinato una sorta di **monopolio per le abitazioni servite dalla stessa Telcha.** Questa Società ha costruito negli anni un servizio di teleriscaldamento che impedisce a chi ha stipulato un contratto, la possibilità di scegliere venditori diversi in quanto, oltre al vincolo decennale della fornitura, il contratto risulta comunque vincolante.
La conseguenza evidente è l'abnorme costo da sostenere per un eventuale cambio di somministratore; questo perchè le caldaie proposte e messe dalla Telcha non hanno la possibilità di essere alimentate con altri sistemi di approvvigionamento. Ciò, di fatto, obbliga chi amministra queste abitazioni ad un percorso che danneggia in modo drammatico i consumatori residenti negli edifici che hanno contratti con la Telcha in quanto, nell'ultimo anno, hanno subìto un incremento del 140% del costo. Cifre esorbitanti e inaccettabili per i consumatori!
La Telcha, in definitiva, ha costruito una situazione che impedisce, con la sua politica commerciale, un percorso di libera scelta, arrecando danni ingenti al singolo consumatore. Primo fra tutti, l'impossibilità di pagare il proprio riscaldamento con il rischio reale di rimanere al freddo con le temperature gelide dell'inverno. Infatti, vi sono famiglie che hanno dovuto chiudere il riscaldamento, vista la mancanza di denaro per ottemperare ai pagamenti richiesti da Telcha.
Le Associazioni hanno inoltre chiesto con forza l'intervento della Regione VDA e del Comune di Aosta che, a suo tempo, hanno promosso l'insediamento di Telcha per il teleriscaldamento al quale sono collegati 250 condomìni nella città di Aosta, oltre a scaldare gli immobili delle amministrazioni comunale e regionale.

Le Associazioni dei consumatori stanno aspettando la risposta da parte dell'Antitrust e delle amministrazioni comunale e regionale che, per ora, non hanno dato risposte convincenti né soluzioni che possano aiutare a risolvere le problematiche così gravi e con implicazioni vitali per i consumatori e utenti della Valle d'Aosta.

Le Réveil Social
Organe de presse du SAVT

Rédaction
SAVT - 4, rue G. Carrel - Aoste
Téléphones: 0165.23.83.84 - 0165.23.83.94 - 0165.23.53.83
e-mail: info@savt.org - www.savt.org

Enr. Tribunal d'Aoste n° 15 du 9 décembre 1982

Directeur responsable
Giorgio Rollandin
grollandinpensionati@savt.org

Coordination syndicale
Claudio Albertinelli

Rédacteur en chef
Luigi Bolici

Comité de rédaction
Claudio Albertinelli, Luigi Bolici, Sabrina Borre, Alessandro Pavoni, Giorgio Rollandin, Felice Roux

Imprimerie
TIPOGRAFIA DUC
11, rue de l'Arène - 11020 SAINT-CHRISTOPHE
Tél: 0165.23.68.88
e-mail: info@tipografiaduc.it

SAVT-BÂTIMENTS

Firmato il contratto collettivo regionale dell'edilizia

STEFANO ENRIETTI

"*Al centro del contratto collettivo regionale dell'edilizia c'è l'implementazione dell'attenzione sui lavoratori, soprattutto per quanto concerne la sicurezza e prevedendo specifiche modifiche contrattuali che comportano un aumento dal punto di vista retributivo e migliorativo per quanto concerne la sicurezza del lavoratore*". Lo sottolineano SAVT-COSTRUZIONI, FENEAL-UIL, FILCA-CISL, FILLEA-CGIL in seguito alla firma il 16 dicembre 2022 del contratto collettivo regionale dell'edilizia, il cui rinnovo era in sospeso da 5 anni. Il **contratto regionale** si rivolge a oltre **2600 lavoratori dell'edilizia** (il numero riguarda i lavoratori di imprese iscritte alla cassa edile).

ALCUNI PUNTI DEL CONTRATTO REGIONALE

- **250 euro netti** in busta paga a dicembre 2022 (una tantum);
- **da 30 a 50 euro lordi di aumento della paga**, in relazione ai livello di inquadramento, derivanti dall'elemento variabile regionale.

«*Siamo soddisfatti, ma non ci fermeremo qui* – recita la dichiarazione congiunta dei sindacati. *Questo contratto è stato firmato, ma è "in evoluzione", nel senso che continueremo ad apportare migliorie che contribuiscano a dare benessere ai lavoratori. Detto in sintesi, una volta firmato il contratto, non ci sediamo e non ci fermiamo. Anzi, vorremmo che soprattutto da parte delle Istituzioni, in particolare della politica regionale, si iniziasse ad avere un rapporto più sinergico con i rappresentanti dei lavoratori, cioè con noi. L'edilizia è tra i punti focali dell'economia regionale. Un aspetto, questo, che deve essere chiaro a tutti e noi, in qualità di rappresentanti sindacali, continueremo a tutelare e salvaguardare i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori. In conclusione, con questo contratto regionale vengono anche rimarcati tre importanti componenti: sicurezza, trasparenza e regolarità*».

SAVT-INDUSTRIE

87 dipendenti saranno trasferiti ad Ivrea

La Telecontact Center abbandona la Valle d'Aosta

EDY PAGANIN

Martedì 27 settembre scorso la Telecontact Center – società del settore telecomunicazioni controllata dal gruppo TIM operante sulle sette sedi italiane: Roma, Napoli, Catanzaro, Caltanisetta, Carsoli, Ivrea e Pont Saint Martin con oltre 1700 dipendenti – ha deciso di dar disdetta al contratto di affitto per la sede valdostana, sita nei locali di proprietà di Vallée d'Aoste Structure, a partire da aprile 2023. La comunicazione è stata ufficializzata al Vicepresidente della Regione Autonoma Valle d'Aosta presso l'assessorato allo sviluppo economico, formazione e lavoro.
Nella stessa giornata, siamo venuti a conoscenza che la disdetta prevede la chiusura della sede valdostana e il trasferimento di tutto il personale occupato (**87 dipendenti in totale**) verso il sito di Ivrea, di proprietà della stessa TIM.
La notizia ha destato subito la forte preoccupazione delle lavoratrici e dei lavoratori provenienti per lo più dalla bassa valle, ma anche da svariati comuni della *plaine* di Aosta. Salvo una retromarcia nella decisione, il personale si ritroverà costretto a prolungare il tragitto per recarsi presso la sede eporediese.

Come SAVT-INDUSTRIE abbiamo fin da subito chiesto un incontro ai responsabili dell'Azienda per conoscere le modalità e le tempistiche del trasferimento, fermo restando che siamo fortemente contrari alla chiusura della sede di Pont Saint Martin, che arrecherà non poche difficoltà al personale coinvolto, non solo per l'impatto economico delle quotidiane spese di viaggio, ma anche per le ricadute negative sulla conciliazione dei tempi vita-lavoro.
Secondo quanto riferito dall'Azienda stessa, i costi elevati dell'energia e dell'affitto sono alla base della decisione aziendale insieme ad altre motivazioni derivanti dalle politiche di razionalizzazione del gruppo TIM, già note nel piano industriale presentato dal nuovo CDA. La rinegoziazione del canone di affitto e la riduzione degli spazi occupati non sono state sufficienti a garantire il mantenimento e la continuità dello stabilimento di Pont-Saint-Martin.

Il SAVT-INDUSTRIE è sempre stato per la territorialità, ritenendo la stessa un valore importante dal punto di vista sociale ed economico e questa ennesima chiusura risulta molto negativa.
Nelle prossime occasioni di confronto con l'Azienda chiederemo misure per ridurre e contrastare gli effetti del trasferimento, con eventuali agevolazioni per il trasporto e il potenziamento dello *smart working*.
In questi ultimi due anni, l'Azienda ha adottato importanti politiche per contrastare il Covid-19, utilizzando, per il 100% del personale occupato come operatore di *call center*, il lavoro da remoto e solo nel maggio 2022 ci sono stati dei rientri parziali in sede.
Purtroppo, constatiamo, ancora una volta, che la nostra bella e amata Regione, anziché essere attrattiva per nuovi insediamenti produttivi, risulta sempre più repellente all'industria nel cosiddetto *carrefour d'Europe*: non si adottano vere e proprie politiche in difesa dell'occupazione e per uno sviluppo duraturo.
Sul territorio valdostano, soprattutto su quello della bassa valle legato all'industria manifatturiera, si assiste ad una nuova desertificazione con enormi aree inoccupate e abbandonate.

SAVT-SANTÉ

La position du SAVT Santé sur le projet de Loi Régionale 88/2022

UMBERTO NIGRA,
ILARIA FAPPERDUE
ET NATALE DODARO

En soulignant que le bilinguisme et la langue française, en particulier, ne sont pas un obstacle, mais une richesse pour la Vallée d'Aoste, il convient de souligner que tout effort visant à accroître les ressources humaines au sein du système de santé régional mérite notre attention, sans que cela puisse remettre en cause les piliers fondamentaux de l'autonomie, et encore moins que l'on transmette l'idée que le bilinguisme est à la racine des problèmes de la Santé valdôtaine.
Au contraire, il est largement admis que ce problème résulte de choix nationaux liés aux numéros d'accès aux parcours de formation et de mauvaise planification des besoins du personnel.

Il conviendrait au contraire de trouver des solutions structurelles pour améliorer le système de santé afin de créer en faveur de tout le personnel de santé des conditions d'attractivité non seulement économique mais aussi logistique par exemple comme support dans la recherche d'un logement (à des prix modérés avec des conventions régionales), ainsi que la mise en œuvre d'un programme de protection sociale, en faveur de tout le personnel dépendant de l' ASL de la Vallée d'Aoste, afin que le bien-être devienne la véritable ressource pour attirer les professionnels de la santé.
Enfin et surtout, il serait utile de réfléchir sans préjugés sur la régionalisation du contrat de santé, qui pourrait et devrait répondre plus rapidement et plus efficacement aux nouvelles exigences générales de la Santé Publique Valdôtaine.

Cogne Acciai Speciali: conclusa l'acquisizione della Società da parte della taiwanese Walsin Lihwa Corporation

EDY PAGANIN

Alla fine di novembre 2022, dopo la firma del pre-accordo avvenuta a fine maggio, è arrivato l'atteso *closing* dell'operazione Cogne Acciai Speciali S.p.A., con la definitiva acquisizione, da parte del Gruppo Walsin Lihwa Corporation del 70% della quota-capitale detenuto dalla famiglia svizzera Marzorati. La notizia, trapelata a metà del 2022, non era stata accolta positivamente dal personale e dalle organizzazioni sindacali, soprattutto perché arrivava improvvisamente e senza nessun contatto preventivo con le parti sociali. In quel momento, la preoccupazione per gli sviluppi futuri derivava soprattutto dalla mancanza di informazioni sulla compagine societaria di Taiwan e sul piano industriale che sarebbe stato adottato. Durante questi mesi abbiamo, tuttavia, abbiamo ricevuto le auspicate rassicurazioni/garanzie e adesso, come Savt-Metallos, siamo convinti che ci saranno sviluppi importanti con relative salvaguardie per il personale occupato.

Questo è un momento cruciale per la storica Azienda siderurgica di Aosta dopo la privatizzazione del 1994. Dal 1° dicembre 2022 la Società ha passato il timone a Yu-Lon Chiao, nuovo Presidente della Cogne Acciai Speciali, succeduto all'ing. Giuseppe Marzorati (dopo quasi 30 anni al vertice), mentre Massimiliano Burelli, figura di rilievo con varie esperienze nel settore industriale siderurgico, è stato nominato amministratore delegato. La famiglia Marzorati, pur detenendo la minoranza delle quote sociali, resterà nella compagine societaria.

Da quanto abbiamo appreso nei primi contatti con i nuovi proprietari, l'intento della nuova gestione sarebbe quello di sviluppare e far crescere lo stabilimento siderurgico aostano in un'ottica **internazionale e intercontinentale**, dando vita al grande gruppo di acciai lunghi speciali inox e leghe di nichel: in questo quadro come forza sindacale **auspichiamo nuovi e importanti investimenti**.

La Walsin Lihwa Corporation fondata nel 1966 è quotata alla borsa di Taiwan dal 1972 ed è un colosso mondiale in diversi settori industriali, dei fili e cavi, dell'acciaio inossidabile e delle energie rinnovabili, con oltre 20 siti produttivi dislocati in varie zone del mondo: Cina, sud-est asiatico e Stati Uniti.

Oggi, a distanza di soli sei mesi, dal pre-accordo, la preoccupazione iniziale vede maggiore ottimismo. Grazie anche alla *Golden Power* redatta dal Consiglio dei Ministri e alle raccomandazioni ivi contenute che garantiranno stabilità e sviluppo in loco la stessa Walsin Lihwa Corporation considera lo **stabilimento di Aosta come una piattaforma di sviluppo fondamentale**.

SAVT-ÉCOLE

Firmato il rinnovo della parte economica del CCNL SCUOLA 2019-2021: arrivano gli aumenti stipendiali

LUIGI BOLICI

Lo scorso 6 dicembre 2022 le organizzazioni sindacali nazionali di categoria hanno firmato il rinnovo del CCNL Scuola inerente il trattamento economico del triennio 2019-2022. Il rinnovo della parte economica è stato separato dal resto per permettere subito il riconoscimento degli aumenti contrattuali, mentre il confronto tra le delegazioni trattanti sulla parte normativa è ancora in corso di svolgimento.
Le richieste novative di parte sindacale riguardano essenzialmente l'**equiparazione dei diritti dei supplenti a quelli degli insegnanti di ruolo** (permessi retribuiti, congedi, aspettative, ecc.) e una **disciplina più garantista nei procedimenti disciplinari** (nei quali, attualmente, le sanzioni più lievi vengono applicate direttamente dal Dirigente scolastico e non da un terzo soggetto come invece auspicato dalle organizzazioni sindacali).
Pubblichiamo qui di seguito le tabelle elaborate a cura di SAVT-ÉCOLE, Flc-Cgil e Snals, comprensive anche degli aumenti derivanti, in Valle d'Aosta, dal **prolungamento orario per l'insegnamento del francese nella scuola dell'infanzia e primaria** e dell'**indennità di bilinguismo**, anche in seguito al rinnovo del CCNL Funzioni Centrali avvenuto a decorrere dal 01/01/2022.
La segreteria del SAVT-ÉCOLE ringrazia la struttura Personale Scolastico – in particolare gli uffici di ragioneria – della Sovrintendenza agli Studi per il tempestivo aggiornamento applicato agli insegnanti ed educatori valdostani che, a differenza del resto d'Italia, hanno ricevuto il nuovo stipendio e tutti gli arretrati spettanti già nelle competenze del mese di dicembre scorso.

DOCENTE DI SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Anzianità di servizio	DAL 01/01/2021		Nuova retribuzione tabellare con E.P.(1) conglobato	Retribuzione professionale docenti (R.P.D.)	Indennità di bilinguismo dal 01/01/22	**TOTALE INCREMENTO LORDO MENSILE**	ARRETRATI LORDI SPETTANTI (2019-2022)
	Stipendio base	Indennità di francese					
0-8	1741,43 **(+63,00)**	399,11 **(+20,79)**	1758,25	184,50 **(+10,00)**	203,98 **(+15,11)**	**108,90**	2293,01
9-14	1931,92 **(+70,00)**	461,97 **(+23,10)**	1944,31	184,50 **(+10,00)**	203,98 **(+15,11)**	**118,21**	2535,77
15-20	2100,42 **(+77,00)**	517,58 **(+25,41)**	2107,50	226,80 **(+12,00)**	203,98 **(+15,11)**	**129,52**	2799,97
21-27	2264,30 **(+83,00)**	571,66 **(+27,39)**	2266,96	226,80 **(+12,00)**	203,98 **(+15,11)**	**137,50**	3007,15
28-34	2425,15 **(+89,00)**	624,74 **(+29,37)**	2425,15	288,20 **(+15,00)**	203,98 **(+15,11)**	**148,48**	3250,56
da 35	2544,74 **(+93,00)**	664,20 **(+30,69)**	2544,74	288,20 **(+15,00)**	203,98 **(+15,11)**	**153,80**	3387,93

EDUCATORE DI CONVITTO

Anzianità di servizio	Stipendio base dal 01/01/2021	Nuova retribuzione tabellare con E.P.(1) conglobato	Retribuzione professionale docenti (R.P.D.)	Indennità di bilinguismo dal 01/01/22	**TOTALE INCREMENTO LORDO MENSILE**	ARRETRATI LORDI SPETTANTI (2019-2022)
0-8	1741,43 **(+63,00)**	1758,25	184,50 **(+10,00)**	203,98 **(+15,11)**	**88,11**	1772,25
9-14	1931,92 **(+70,00)**	1944,31	184,50 **(+10,00)**	203,98 **(+15,11)**	**95,11**	1956,76
15-20	2100,42 **(+77,00)**	2107,50	226,80 **(+12,00)**	203,98 **(+15,11)**	**104,11**	2163,34
21-27	2264,30 **(+83,00)**	2266,96	226,80 **(+12,00)**	203,98 **(+15,11)**	**110,11**	2320,90
28-34	2425,15 **(+89,00)**	2425,15	288,20 **(+15,00)**	203,98 **(+15,11)**	**119,11**	2514,57
da 35	2544,74 **(+93,00)**	2544,74	288,20 **(+15,00)**	203,98 **(+15,11)**	**123,11**	2618,84

DOCENTE DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Anzianità di servizio	Stipendio base dal 01/01/2021	Nuova retribuzione tabellare con E.P.(1) conglobato	Retribuzione professionale docenti (R.P.D.)	Indennità di bilinguismo dal 01/01/22	**TOTALE INCREMENTO LORDO MENSILE**	ARRETRATI LORDI SPETTANTI (2019-2022)
0-8	1889,88 **(+69,00)**	1903,16	184,50 **(+10,00)**	244,54 **(+18,11)**	**97,11**	1928,55
9-14	2111,84 **(+77,00)**	2119,81	184,50 **(+10,00)**	244,54 **(+18,11)**	**105,11**	2139,41
15-20	2306,38 **(+84,00)**	2309,04	226,80 **(+12,00)**	244,54 **(+18,11)**	**114,11**	2346,05
21-27	2495,68 **(+91,00)**	2495,68	226,80 **(+12,00)**	244,54 **(+18,11)**	**121,11**	2529,72
28-34	2681,61 **(+98,00)**	2681,61	288,20 **(+15,00)**	244,54 **(+18,11)**	**131,11**	2749,91
da 35	2819,78 **(+103,00)**	2819,78	288,20 **(+15,00)**	244,54 **(+18,11)**	**136,11**	2880,95

DOCENTE DIPLOMATO SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO (I.T.P.)

Anzianità di servizio	Stipendio base dal 01/01/2021	Nuova retribuzione tabellare con E.P.(1) conglobato	Retribuzione professionale docenti (R.P.D.)	Indennità di bilinguismo dal 01/01/22	**TOTALE INCREMENTO LORDO MENSILE**	ARRETRATI LORDI SPETTANTI (2019-2022)
0-8	1741,43 **(+63,00)**	1758,25	184,50 **(+10,00)**	203,98 **(+15,11)**	**88,11**	1772,25
9-14	1931,91 **(+70,00)**	1944,30	184,50 **(+10,00)**	203,98 **(+15,11)**	**95,11**	1956,76
15-20	2100,41 **(+77,00)**	2108,38	226,80 **(+12,00)**	203,98 **(+15,11)**	**104,11**	2163,34
21-27	2343,88 **(+86,00)**	2347,42	226,80 **(+12,00)**	203,98 **(+15,11)**	**113,11**	2.399,10
28-34	2502,48 **(+91,00)**	2502,48	288,20 **(+15,00)**	203,98 **(+15,11)**	**121,11**	2567,23
da 35	2624,37 **(+96,00)**	2624,37	288,20 **(+15,00)**	203,98 **(+15,11)**	**126,11**	2698,34

DOCENTE LAUREATO SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Anzianità di servizio	Stipendio base dal 01/01/2021	Nuova retribuzione tabellare con E.P.(1) conglobato	Retribuzione professionale docenti (R.P.D.)	Indennità di bilinguismo dal 01/01/22	**TOTALE INCREMENTO LORDO MENSILE**	ARRETRATI LORDI SPETTANTI (2019-2022)
0-8	1889,88 **(+69,00)**	1903,16	184,50 **(+10,00)**	244,54 **(+18,11)**	**97,11**	1928,55
9-14	2166,32 **(+79,00)**	2174,29	184,50 **(+10,00)**	244,54 **(+18,11)**	**107,11**	2191,93
15-20	2376,75 **(+87,00)**	2379,41	226,80 **(+12,00)**	244,54 **(+18,11)**	**117,11**	2426,23
21-27	2644,69 **(+97,00)**	2644,69	226,80 **(+12,00)**	244,54 **(+18,11)**	**127,11**	2688,62
28-34	2819,78 **(+103,00)**	2819,78	288,20 **(+15,00)**	244,54 **(+18,11)**	**136,11**	2880,95
da 35	2958,79 **(+108,00)**	2958,79	288,20 **(+15,00)**	244,54 **(+18,11)**	**141,11**	3012,83

(1) Elemento Perequativo. I valori tra parentesi sono gli incrementi rispetto allo stipendio in godimento prima del rinnovo contrattuale e dell'aumento dell'indennità di bilinguismo (CCNL Funzioni Centrali del 09/05/2022).

Per le illegittime reiterazioni dei contratti a termine e la ricostruzione della carriera dei docenti di ruolo

La Regione dovrà rifondere oltre 40 mila euro

JENNIFER SILVESTRI

In data 2 novembre 2022 il Tribunale di Aosta, in persona del Giudice del Lavoro Luca Fadda, ha pronunciato tre sentenze con cui ha accolto altrettanti ricorsi di insegnanti iscritti al SAVT-ÉCOLE patrocinati dall'avvocato Sacha Bionaz del Foro di Ivrea. Di questi, sono stati accolti due ricorsi in materia di **differenze retributive e ricostruzione della carriera per i docenti a tempo indeterminato** ed uno sulla **reiterazione contratti a termine per oltre tre anni consecutivi**, riconoscendone nuovamente l'abuso compiuto dall'amministrazione scolastica regionale (nel caso di specie ben 10 anni consecutivi) per supplenze su "organico di diritto".

In particolare - per l'educatore del Convitto regionale Federico Chabod che aveva stipulato negli ultimi dieci anni scolastici, dal 2012/13 al 2021/22, altrettanti contratti a tempo determinato - il Giudice ha accertato *«un ricorso improprio e distorto alle supplenze su "organico di diritto", desumibile dalla frequenza e dalla durata delle stesse, congiuntamente al fatto che si siano svolte presso lo stesso istituto e sulla stessa cattedra»*. Il Tribunale ha pertanto condannato la Regione ad un risarcimento di undicimila euro, in aggiunta alle spese legali. Si precisa che, nella stessa controversia, il ricorrente ha altresì visto riconoscersi, grazie ad una domanda parallela e diversa, altrettanti 11 mila euro per le differenze retributive, da riconoscersi ai docenti a tempo determinato legate all'anzianità di servizio in conformità al principio di **non discriminazione dei lavoratori precari** rispetto ai lavoratori assunti a tempo indeterminato.

Con le altre due sentenze pronunciate, il Giudice, disapplicando l'illegittima e minore ricostruzione di carriera effettuata dall'Amministrazione regionale, ha confermato a cinque docenti oggi di ruolo il diritto alle differenze retributive derivanti dall'applicazione degli scatti stipendiali, riconoscendo il diritto agli insegnati all'**intera anzianità di servizio pre-ruolo** a valere per l'avanzamento di carriera per tutti i giorni di servizi effettivamente prestati, **disponendo la conseguente collocazione in un gradone stipendiale più elevato**. Nel complesso, l'amministrazione scolastica regionale è stata condannata a rifondere più di 40 mila euro agli interessati.

"*Se l'esito del ricorso per le differenze retributive era prevedibile* – ha commentato Luigi Bolici segretario del SAVT-ÉCOLE (foto) – *con le sentenze pubblicate la settimana scorsa in Valle d'Aosta viene nuovamente affermata l'illegittimità della reiterazione dei contratti a termine per più di tre anni sullo stesso posto. Poiché queste situazioni sono molto numerose, il nostro auspicio è che la Regione, avvalendosi delle prerogative derivanti dalla L.R. 18/2005, si decida a stabilizzare i posti al 30 giugno, mettendo a ruolo gli insegnanti e gli educatori che ogni anno, sistematicamente, garantiscono il funzionamento della scuola valdostana".*

SAVT-INFORME

Congedi parentali più ampi e anche altre novità

TINÉ MAFRICA

Le novità contenute nel Decreto legislativo n. 105/2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 176 del 29 luglio 2022, relative a favorire l'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza, riguardano l'ampliamento dei congedi parentali, il congedo di paternità anche prima della nascita, l'estensione dell'indennità per gravidanza a rischio alle lavoratrici autonome e la priorità nell'attribuzione dello smart working per chi ha figli o anziani o disabili da assistere.

Il decreto in questione, entrato in vigore dal 13/08/2022, era necessario per il recepimento della direttiva europea **2019/1158 in tema di conciliazione tra attività professionale e vita familiare per i genitori e coloro che devono prestare assistenza a familiar**i anziani o disabili (cd. *Caregivers*) la quale prevede **misure minime inderogabili a ribasso**, ovvero, non modificabili in modo peggiorativo dagli Stati membri dell'Unione Europea.

Gli obiettivi della direttiva riguardano:

- il sostegno attivo all'assistenza delle categorie deboli come bambini e disabili;
- il consolidamento del concetto di condivisione delle responsabilità tra uomini e donne;
- la promozione di una effettiva parità di genere.A questo pacchetto di novità, sono state aggiunte altre innovazioni con la Legge di Bilancio per il 2023 (L. 197/2022) che ha aumentato all'80% della retribuzione l'indennizzo del primo mese di astensione facoltativa (congedo parentale).

Vediamo di seguito, in sintesi, le maggiori novità introdotte.

1) CONGEDO DI PATERNITÀ ANCHE PRIMA DELLA NASCITA

Il congedo di paternità obbligatorio di 10 giorni lavorativi è stato portato a regime dalla legge di bilancio 2022 e l'INPS ha già emanato le indicazioni operative per la fruizione. Con il D. Lgs. 105/2022 il **congedo obbligatorio, indennizzato al 100%** per i padri, potrà essere fruibile, come il congedo di maternità, liberamente in tutto l'arco temporale che va **dai 2 mesi precedenti ai 5 successivi al parto**, sia in caso di nascita sia di morte perinatale del bambino. Ricordiamo che in tale periodo, per il genitore padre che ne abbia fatto richiesta, vige il divieto di licenziamento fino a questo momento previsto dal D. Lgs. 151/2001 solo per le lavoratrici madri. Tale istituto nasce come un diritto autonomo e distinto spettante al padre lavoratore, accanto al congedo di paternità cosiddetto alternativo, che spetta soltanto nei casi di morte, grave infermità o abbandono del bambino da parte della madre.

2) CONGEDO PARENTALE FINO A 12 ANNI DEL BAMBINO

Le novità in tema di congedo parentale facoltativo, successivo a quello obbligatorio e indennizzato per 9 mesi al 30% così come descritte dalla Circolare INPS n° 122 del 27/10/2022) e dall'ulteriore intervento approvato con la legge di bilancio 2023 (legge n. 197 del 2022 del 29/12/2022), sono:

A. **I congedi parentali indennizzati salgono a 9 mesi in totale invece che 6** (di cui uno indennizzato all'80%, se fruito entro il 6° anno di età del bambino, e gli altri 8 al 30%). Di questi: 3 mesi per ciascun genitore (3 mesi madre + 3 mesi padre) non sono trasferibili, gli ulteriori 3 mesi, invece, sono trasferibili tra i genitori;
B. **La durata complessiva del diritto al congedo facoltativo spettante al genitore solo** passa da 10 a 11 mesi (di cui uno indennizzato all'80%, se fruito entro il 6° anno di età del bambino, e gli altri 8 al 30%), per un maggiore sostegno ai nuclei familiari monoparentali;
C. **Il periodo di prolungamento fino a 3 anni del congedo parentale in favore di figli disabili gravi** ai sensi della L. 104/92 viene indennizzato nella misura del 30% in alternativa tra i genitori;
D. **Il congedo parentale potrà essere usufruito fino ai 12 anni indennizzato** come sopra descritto, mentre per i figli **adottivi o affidatari** la fruizione potrà avvenire entro i 12 anni dall'ingresso del bambino nel nucleo familiare e comunque entro i 18 anni di età dello stesso.

3) MATERNITÀ LAVORATRICI AUTONOME: INDENNITÀ PER GRAVIDANZA A RISCHIO

Il diritto all'indennità di maternità in favore delle lavoratrici autonome e delle libere professioniste è stato esteso anche ad eventuali periodi di astensione anticipata per gravidanza a rischio, come per le lavoratrici dipendenti.

4) SMART WORKING: IN AZIENDA PRIORITÀ AI GENITORI E CAREGIVERS

Come incentivo allo smart working, quale modalità di lavoro per sostenere la conciliazione tra vita professionale e vita familiare, secondo la nuova normativa i datori di lavoro pubblici e privati che stipulano accordi per l'esecuzione della prestazione di lavoro in modalità agile sono tenuti a dare priorità alle richieste formulate dalle lavoratrici e dai lavoratori:

1. con figli fino a 12 anni di età o con figli senza alcun limite di età nel caso di figli in condizioni di disabilità.
2. che siano caregivers cioè diano assistenza a familiari in condizioni di disabilità o non autosufficienza.

Per completezza, evidenziamo che, con la finanziaria 2023, non è stato invece prorogato il diritto di accesso per il lavoro agile per i genitori di figli minori di 14 anni che, pertanto, dal 1° gennaio 2023 possono accedere al lavoro agile secondo le regole ordinarie previste dalla L. n. 81/2017.

Infine, il legislatore ha previsto sia sanzioni importanti sia disincentivi per quei datori di lavoro che in qualche modo riterranno di ostacolare od opporsi all'esercizio di detti diritti da parte dei lavoratori.

RILANCIARE IL SINDACATO DEI LAVORATORI *(segue da pagina 1)*
RISOLUZIONE FINALE DEL CONGRESSO STRAORDINARIO

Pubblichiamo qui di seguito la risoluzione finale approvata dal Congresso straordinario del 2 dicembre 2022 in relazione alla congiuntura economica e alla fase politica attuale.

Les déléguées et les délégués du ***Syndicat autonome valdôtain des travailleurs***, à l'occasion du Congrès extraordinaire qui a réuni à Gressan, le 2 décembre 2022, plus de 150 personnes représentant les différentes catégories, après une analyse détaillée de la situation socioéconomique et une réflexion approfondie sur le rôle du SAVT en Vallée d'Aoste:

- Réaffirment, d'une part, l'actualité des contenus de la résolution finale du XVII[e] Congrès, qui s'est tenu à Saint-Vincent les 14 et 15 décembre 2018, et, d'autre part, la validité des motifs qui ont conduit à la fondation du SAVT le 1[er] mai 1952 ;
- Estiment que les 70 ans d'histoire du syndicat, célébrés juste cette année, ne peuvent pas être mis en discussion dans les salles de tribunal;
- Affirment avec force que la légitimation de l'existence, de la présence et du rôle du SAVT découle uniquement des milliers et milliers de personnes qui ont adhéré et adhèrent à notre syndicat ainsi que des actions qui ont été et sont menées en défense des travailleuses et travailleurs et en faveur de l'application du Statut spécial de la Vallée d'Aoste;
- Considèrent l'unité de l'action syndicale comme une valeur fondamentale pour la protection des intérêts des travailleuses et des travailleurs, puisque les divisions entres les syndicats portent atteinte aux personnes que ceux-ci devraient représenter au mieux;
- Soulignent que le débat syndical ne peut se passer de la disponibilité au dialogue et à la médiation, ni du respect du pluralisme et de la démocratie syndicale. Par ailleurs, le dialogue doit être axé sur l'honnêteté et la franchise, ainsi que et surtout, sur le principe de l'unité dans la diversité;
- Considèrent les valeurs de la Démocratie, de l'Autonomie et du Fédéralisme comme les fondements incontournables de l'action du SAVT;

Dans ce contexte, ils

- Expriment leur satisfaction pour les modifications apportées à l'unanimité aux statuts du SAVT, qui visent précisément à rendre le parcours pour l'élection des organes du syndicat plus participatif et fédéral puisque, déjà à partir du prochain Congrès général, chaque catégorie élira ses propres représentants au sein du Comité directeur confédéral et le Congrès, lui, élira le Secrétaire général;
- Ritengono che le modifiche statutarie siano state necessarie anche al fine di permettere al SAVT di rimanere, pur mantenendo salde le proprie radici, al passo con i tempi e di poter agire, in futuro, con maggiore dinamicità ed efficacia e in ambito valdostano e nei rapporti con le altre organizzazioni sindacali italiane nonché con quelle internazionali che operano nell'ottica della tutela delle minoranze etnico/linguistiche;
- Sottolineano con orgoglio come il SAVT abbia saputo negli ultimi anni, senza cedere a pericolose divisioni, rimanere unito nonostante le difficoltà che ha dovuto affrontare;

In questo senso,

- Evidenziano come la capacità di dialogo interno abbia permesso alle diverse sensibilità di fare sintesi tra di loro e di mettere al primo posto l'interesse del SAVT e dei suoi iscritti;
- Auspicano che queste modalità possano essere seguite anche dalle forze politiche dell'area autonomista, da troppi anni fra di loro divise, al fine di porre fine ad una divisione che ha arrecato danno alla Valle d'Aosta nonché ai Valdostani e alle Valdostane;
- A tal proposito, incoraggiano un percorso di ricomposizione del mondo politico autonomista affinché il buon uso della nostra autonomia e dell'esercizio delle nostre competenze statutarie possano far rinascere nelle persone l'orgoglio di appartenere al popolo valdostano e si possa programmare la Valle d'Aosta del futuro in un'ottica autonomista e federalista;

Il Segretario Generale Claudio Albertinelli ritratto al podio delle Celebrazioni per il Settantesimo del SAVT (Bard, 1° maggio 2022)

Infine, le delegate ed i delegati:

- Ritengono che si debba vigilare con molta attenzione sull'attività del Governo italiano per evitare che possa in un qualche modo mettere in discussione le nostre prerogative statutarie, mentre si augurano che le politiche dello Stato e della Regione siano improntate a dare le risposte attese in ambito sociale, fiscale e pensionistico;
- Chiedono alla Regione di fare ogni sforzo utile per aiutare le famiglie e le imprese ad affrontare le difficoltà che la crisi attuale sta creando a livello economico e sociale, con l'aggravante delle pericolose spinte inflazionistiche che portano ad una riduzione del reale potere di acquisto dei salari e delle pensioni;
- Sottolineano come, in un momento di crisi economica e occupazionale come quello che stiamo attraversando, sarebbe più che mai utile aprire una seria e concreta discussione sulla necessità di ottimizzare ed estendere la contrattazione territoriale nei vari settori produttivi al fine di dare le attese e necessarie risposte ai lavoratori;
- considerato che il SAVT è nato nel 1952 da un nucleo di lavoratori che operavano all'interno della Cogne, alla luce della recente acquisizione del 70% del capitale sociale da parte di una società di Taiwan, assicurano che il SAVT vigilerà affinché quest'azienda continui ad avere un futuro sostenibile in Valle d'Aosta e auspicano che lo stesso sia fatto da parte delle istituzioni regionali.

Alla luce di quanto sopra espresso, le delegate e i delegati auspicano che quanto prima si possano ricreare quanto prima le condizioni utili a ripristinare un sereno dialogo sociale che abbia come obiettivo principale quello di rappresentare e tutelare al meglio i lavoratori e i cittadini valdostani.

SAVT-PROMOTION SOCIALE

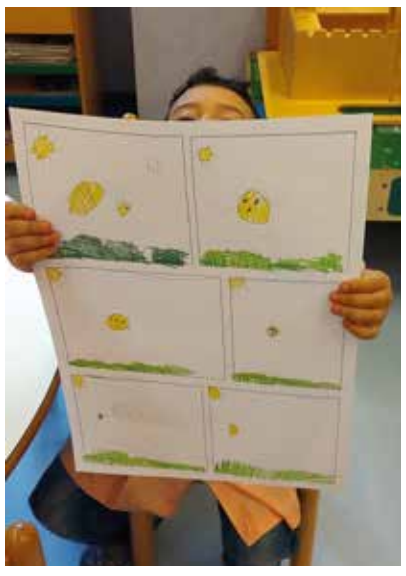
L'engagement du SAVT se poursuit

Projet FARE PARI
La lutte contre les discriminations commence à l'école

SONIA CHABOD

Une fois de plus, lors de la Journée internationale pour l'élimination de la violence à l'égard des femmes du 25 novembre, le SAVT a voulu contribuer concrètement à la formation des Valdôtaines et des Valdôtains de demain, afin qu'ils soient libres de préjugés et conscients de leurs responsabilités et de leur qualités, et a financé un nouveau projet à l'intention des jeunes, axé sur le respect réciproque et sur la valorisation des différences de genre.

Cette idée – lancée par Sabrina Borre, fonctionnaire du SAVT retournée à l'enseignement par



passion, et réalisée avec l'association culturelle SOLAL de Gignod – a suscité l'intérêt de nombreuses écoles de l'enfance et primaires. Les activités conçues pour aider le processus de croissance des filles et des garçons dans une optique égalitaire ont été proposées à l'institution scolaire « pilote » Grand-Combin et, notamment, aux écoles de l'enfance de Doues, Gignod, Roisan et Valpelline et aux écoles primaires de Gignod, Variney et Oyace.

Grâce à la sensibilité de la dirigeante scolaire, Emanuela Bobbio, et des enseignantes, dont la précieuse collaboration a contribué au succès de cette initiative, Viviana Rosi, Francesca Schiavon et Erika Centomo ont proposé aux élèves des albums illustrés et des livres pour enfants en vue de raisonner ensemble sur le thème des différences et réaliser des activités créatives libres de stéréotypes liés au genre.

Dans l'attente de voir de tels projets intégrés à plein titre dans les activités scolaires, le SAVT diffusera, comme il l'avait fait pour le projet de 2021 avec les élèves de l'ISILTP de Verrès, les créations des enfants à l'occasion des célébrations du 8 mars prochain.

PILLULES D'HISTOIRE

LA DURE VIE DES MONTAGNARDS

ENRICO TOGNAN

« On nous envoie des détails précis » informe Le Duché d'Aoste du 31 janvier 1917 « sur le sinistre dont nous avons déjà parlé ». Il s'agit, en l'occurrence, de l'avalanche meurtrière tombée dans la commune de Pré-Saint-Didier. Le 8 janvier, précise le journal, Charles Grange feu Siméon « dut, malgré la neige, car il avait épuisé sa provision de foin, descendre son bétail du chalet du Chardonnet ». Il était en train de donner les derniers coups de pelle tout près de sa maison, « quand une avalanche l'emporta sur un parcours d'environ 500 mètres et le précipita dans un ravin hérissé de roches aigues, au-dessus du village du Torrent ». Les cris de détresse lancés par son épouse et de ses deux filles furent entendus « par Napoléon Vallet qui donna l'alarme et se porta sur le lieu, suivi de neuf hommes; mais on se rendit compte aussitôt qu'on n'aurait plus retrouvé qu'un cadavre ». Mais, soudain, « une deuxième avalanche arrive et en renverse six, dont le pauvre César Grange, beau-fils de Charles, qui resta aussi mort sous la neige ». Justinien Bal de Joseph, « artilleur en congé, eut quelques contusions » et, comme lui, deux autres. « Cela arriva à la tombée de la nuit, et le danger imminent d'une autre avalanche empêcha toute recherche ». Deux jours après cet accident, « une équipe guidée par l'assesseur Siméon Savoye, se joignit aux habitants d'Elévaz et du Torrent pour la recherche des deux malheureux que l'on trouva vers midi ». L'un, César Grange, était recouvert de plus de 2 mètres de neige ; l'avalanche antécédente l'avait abattu et poussé contre un mélèze lui procurant la fracture du crâne. Une dernière observation de la part du chroniqueur : « Le bétail resta de lundi jusqu'à mercredi soir sans revoir personne ; aucun accident, deux vaches seulement s'étaient détachées ».

SAVT-RETRAITÉS/VIE SOCIALE

Grande successo per il quindicesimo soggiorno marino a Pesaro

GIORGIO ROLLANDIN

Dopo due anni di pausa forzata, dovuta al COVID, abbiamo riorganizzato il nostro abituale soggiorno marino a Pesaro, sempre all'**Hôtel Caravelle**.

Sono stati 15 giorni di relax (dal 4 al 18 settembre 2022), di riposo, di divertimento e di ottima cucina.

Sotto l'attenta regia di **Léon Landry**, responsabile del soggiorno, anche quest'anno è stato organizzato il ***campionato di pétanque*** giunto alla sua ***terza edizione***.

A vincere è stato ***Angelo Guidetti,*** secondo ***Remigio Glassier***, terzo ***Rolando Philippot.***

Nello spirito "decoubertiano" (l'importante è partecipare, non solo vincere), è stato premiato anche ***Renzo Letey*** *"ancien Syndic d'Etroubles",* come ultimo classificato.

La foto di gruppo ha chiuso questo **Quindicesimo Soggiorno Marino a Pesaro**, come sempre ben riuscito.

SAVT-CARTE D'ADHÉSION 2023

Le partecipanti al 4° concorso grafico-artistico per la tessera del Savt

Tre idee su Pace, Lavoro e Giustizia

*Su gentile concessione della **Gazzetta Matin** pubblichiamo il servizio realizzato in occasione della premiazione dei vincitori del concorso grafico Tessera Savt 2023.*

La premiazione della vincitrice: da sinistra il prof. Daniele De Giorgis, Alessandro Pavoni, Chiara Canepa e Claudio Albertinelli.

GIORGIA GAMBINO

Sono stati in totale 35 gli elaborati grafici presentati dagli altrettanti studenti delle classi terze, quarte e quinte del liceo artistico di Aosta nell'ambito dell'edizione 2023 del concorso per l'ideazione e la creazione della tessera associativa annuale del Savt. Tra le numerose proposte poste al vaglio di una apposita commissione di valutazione, tre in particolare hanno saputo distinguersi grazie alla propria elevata qualità tecnico-artistica; accanto a esse, è stata assegnata una menzione speciale al progetto dell'allieva con piano educativo individualizzato Anaël Morandi.

La tessera 2023 porta la firma di Chiara Canepa, studentessa di Doues iscritta alla IV del liceo artistico di Aosta. Medaglia d'argento per Emma Taldo e bronzo per Francesca Perrin. Anaël Morandi ha portato a termine il proprio bozzetto inizialmente a mano, poi con l'aiuto della sua insegnante di sostegno, ha utilizzato tablet e tavoletta grafica.

Da sinistra gli insegnanti Daniele De Giorgis ed Elisa Terrazzino con il bozzetto di Anaël Morandi; accanto a loro le studentesse Francesca Perrin, Chiara Canepa ed Emma Taldo.

CHIARA CANEPA

«Sogno di diventare fumettista»

«Ho iniziato a disegnare con serietà soltanto in seconda media, arrivando negli anni ad appassionarmi sempre di più al fumetto anche grazie al mio approdo al liceo artistico, del quale attualmente frequento la classe 4ªB – racconta la vincitrice del concorso Savt, Chiara Canepa –. Ciò che amo di più dell'arte è senza alcun dubbio la possibilità che essa offre di potersi esprimere con mezzi differenti e spesse volte più eloquenti rispetto alle sole parole».

Il progetto dell'alunna di Doues vuole raffigurare il nostrano Monte Bianco tramite la tecnica del calligramma appresa a scuola l'anno passato andando ad arricchirlo con le tre parole portanti della tematica proposta rese in lingue differenti: lavoro, pace e giustizia.

«Non ho tratto particolare ispirazione da correnti artistiche o artisti studiati in classe bensì soltanto cercato di rappresentare in chiave grafica ma anche di colore la Valle d'Aosta e le sue montagne, per me simboli di una tranquillità che spero di poter trasmettere anche ai tesserati – sorride Chiara –. Il mio sogno non è mai in realtà cambiato perciò, desiderosa di divenire una fumettista o comunque di restare nel mondo dell'arte come insegnante di arti pittoriche al liceo, punto a iscrivermi dopo la maturità all'Accademia belle arti di Genova».

EMMA TALDO

«Voce ai diversi lavoratori»

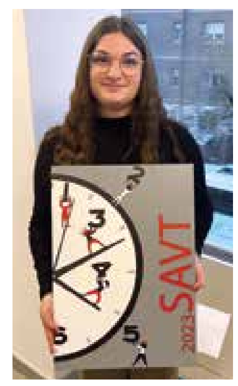
Il bozzetto presentato in concorso da Emma Taldo, allieva della classe 4ªA originaria di Sarre, invece, tenta di raffigurare il lavoro nelle sue differenti e molteplici forme, dall'insegnamento all'edilizia, dall'avvocatura al mestiere di ufficio, il tutto con una spiccante resa a colori su sfondo neutro.

«Ho voluto, rifacendomi al ruolo del Savt, tentare di far sentire la voce dei professionisti di tutte le tipologie e di tutte le età, una idea venutami spontaneamente analizzando preliminarmente al progetto definizione e implicazioni del sindacato - spiega la giovane -. Ho in un certo senso modellato la mia idea con la semplicità e la chiarezza immediata di una locandina pubblicitaria tanto sintetica quanto pienamente espressiva nonostante la scarsità degli elementi che la compongono». Emma proviene da una famiglia che, pur non avendo esperienze lavorative nel campo artistico, apprezza la cultura in tutte le proprie forme e si impegna nel promuoverla e nell'insegnarla anche ai propri figli.

«Ho scelto inizialmente di iscrivermi al liceo artistico poiché sono sempre stata interessata alla storia dell'arte, salvo poi scoprire di avere nascosta una grande passione per il disegno dopo qualche mese di lezioni - prosegue la ragazza -. Pur non avendo ancora le idee ben chiare sui miei piani per il futuro, sono sicura che il mio mestiere sarà legato alla grafica pubblicitaria, una categoria artistica che per sapere padroneggiare al meglio dovrò apprendere e perfezionare all'interno di una università fuori regione».

FRANCESCA PERRIN

«Idea tra tempo e inclusione»



«Incuriosita dal liceo artistico sin da quando tentavo di aiutare mio fratello nella scelta della suo percorso di studi superiori dopo le scuole medie, ho potuto rendermi conto velocemente e con non poca sorpresa che quella dell'arte era proprio la mia strada – commenta Francesca Perrin, allieva di Torgnon attualmente iscritta alla classe 4ªB -. Sin da quando ho cominciato a disegnare non più soltanto per hobby ma anche per studio, smettere è passato dall'essere difficoltoso all'essere totalmente impossibile!»

Per la giovane il terzo posto al concorso annuale indetto dal Savt rappresenta il secondo premio portato a casa questo inverno e fa il paio con la medaglia di bronzo conquistata dal 'progetto Speranza' realizzato in collaborazione con la coetanea Miriam Scano in occasione della partecipazione di classe al progetto 'Celva pour les femmes 2022'.

«La mia tessera è stata una sorta di lampo di genio scaturito pensando alla Valle d'Aosta e ai suoi colori, ai quali ho aggiunto il bianco per risaltarli e ravvivarne le tinte simboliche per tutti i valdostani - conclude Francesca, che tanto nella scelta del suo prossimo ateneo quanto nell'auspicio della sua vita professionale vede una permanenza nel mondo dell'arte improntata tuttavia alla recitazione -. Alla base del bozzetto vi è un orologio che cerca di concretizzare l'interconnessione tra il tempo e il lavoro, ambedue rappresentati da piccoli uomini di aspetto e carnagione differenti in una ottica quanto più possibile aperta e inclusiva impegnati nel tentativo di ricostruirne il meccanismo».

SAVT-ÉCOLE/RETRAITÉS

Présentation du livre de Federica Pession
L'école de filage des dames chartreusines de Mélan en Faucigny

Venerdì 23 dicembre 2022, nella sala conferenze del sindacato, gremita di pubblico, si è svolta la presentazione, da parte dell'autrice **Federica Pession**, *del libro intitolato "L'école de filage des dames chartreusines de Mélan en Faucigny", storia dell'istruzione nel Ducato di Aosta nel Sei e Settecento (Aosta, Tipografia Valdostana, anno 2020).*
L'iniziativa è stata organizzata, in collaborazione dalle categorie della scuola e dei pensionati, per le quali erano presenti **Luigi Bolici** *Segretario del SAVT-ÉCOLE,* **Luigino Impérial** *in rappresentanza di* **Aldo Cottino** *Segretario del SAVT-RETRAITÉS, insieme con il vice-segretario generale* **Alessandro Pavoni,** *in rappresentanza del Segretario Generale* **Claudio Albertinelli**.
Come recensione dell'opera, pubblichiamo qui di seguito l'intervento introduttivo tenuto dalla **prof.ssa Giorgia Sordi**, *per lungo tempo dirigente del SAVT-ÉCOLE, che ringraziamo per la preziosa ed autorevole collaborazione.*

GIORGIA SORDI

Je tiens à remercier le Savt de nous avoir accueillis et de m'avoir fait le grand honneur de présenter cet excellent ouvrage.

Avant d'entrer dans les détails de cette présentation, je tiens à souligner que l'école primaire joue un rôle fondamental dans la sauvegarde de la culture, de la langue et des valeurs de toute communauté. L'histoire des écoles primaires est étroitement **liée à l'histoire générale, politique, religieuse, économique, culturelle et linguistique de la Vallée d'Aoste.**

A cet égard, il faut dire que notre syndicat incarne parfaitement cet état d'esprit, c'est pourquoi la présentation de ce livre s'inscrit pleinement dans la grande importance accordée à l'école primaire, à la **défense des petites écoles de montagne** pour la préservation de notre patrimoine culturel et linguistique, et à la **lutte contre le dépeuplement des zones de montagne.**

En outre, nous trouvons des t**hèmes éminemment syndicalistes** et étonnamment d'actualité, tels que les salaires des enseignants, le code de conduite, le rôle social des écoles, l'importance de la formation pratique et du travail manuel, et l'enseignement supérieur.

Ce livre **retrace les origines et le développement de l'enseignement public,** depuis la ville d'Aoste avec des institutions prestigieuses telles que le *Collège Saint Bénin et l'École des filles* jusqu'à la création des écoles de hameau. Dans ce processus, **L'école de filage des dames chartreusines de Mélan en Faucigny** (1794-1796) a clairement contribué à l'émergence des écoles de filage et de tissage dans notre région.

Dans ses « Écrits » l'abbé J.M. Trèves prône la valeur éducative de l'histoire, le lien étroit entre la recherche historique et l'école, et **l'invitation à s'engager, par devoir professionnel, dans la réalisation d'une monographie sur les écoles de chaque commune**.

En ce sens, Mme Pession a pleinement répondu à cet appel, car il s'agit d'un outil de recherche historique et culturel important qui peut être utilisé à des fins éducatives.

Il est vrai que Mgr J-A. Duc, évêque historien, l'Abbé Joseph Trèves et Natalino Sapegno, historien de la littérature italienne, ont publié des études sur l'école valdôtaine.

Et encore sont des ouvrages de référence «L'école d'autrefois en Vallée d'Aoste» publié par A.V.A.S., 1984, et «Alle frontiere dello Stato - la scuola elementare in Valle d'Aosta dalla restaurazione al fascismo» Marco Cuaz.

Mais ce travail de recherche complète le panorama des textes existants.

Les écoles de filles et de filage aux XVII[e] et XVIII[e] siècles constituent un sujet original et extrêmement important, car à partir du XVII[e] siècle, de nombreuses écoles sont fondées: de garçons, de filles, mixtes.

Et les effets de la diffusion des écoles de hameau dans le Val d'Aoste sont remarquables. Il suffit de dire que notre région a eu le plus grand nombre d'écoles par rapport au nombre d'habitants : en 1858, il y en avait 378.

Les États des paroisses de 1786 font état de 110 fondations scolaires. En 1911, seuls 11% de la population n'étaient pas alphabétisés. Et tout a commencé avec les premières écoles primaires fondées en 1678 à Fontainemore, selon Orphée Zanolli.

L'originalité de cet ouvrage réside également dans l'accent mis sur la création de la première école gratuite pour filles. Le point de départ est *L'école de filles de la Congrégation de Notre-Dame de Lorraine,* qui offrait un enseignement public gratuit aux filles de 4 à 18 ans à Aoste, et j'insiste sur le **public et gratuit**, qui était assez avant-gardiste. Il faut attendre Rousseau avec son Émile et De l'éducation des femmes en 1762 pour lire : « *L'homme fera-t-il sa servante de sa compagne ? Se privera-t-il auprès d'elle du plus grand charme de la société ? Pour mieux l'asservir l'empêchera-t-il de rien sentir, de rien connaître ? En fera-t-il un véritable automate ? Non, sans doute ; ainsi ne l'a pas dit la nature, qui donne aux femmes un esprit si agréable et si délié ; au contraire, elle veut qu'elles pensent, qu'elles jugent, qu'elles aiment,* ***qu'elles connaissent, qu'elles cultivent leur esprit comme leur figure*** *; ce sont les armes qu'elle leur donne pour suppléer à la force qui leur manque et pour diriger la nôtre* ».

Bien qu'il soit clair qu'il ne s'agit pas des femmes du peuple ! Et en fait il écrivait : « *Le peuple n'a pas besoin d'éducation. Celle de son état est forcée ; il ne saurait en avoir d'autre* »
Même état d'esprit chez Voltaire qui écrivait « *Il est à propos que le peuple soit guidé et non instruit. Nous sommes perdus si le peuple est instruit !* »

En Italie en ce qui concerne le droit à l'éducation, ce n'est qu'**en 1859** avec la **loi Casati** sur l'instruction publique que l'enseignement élémentaire est rendu obligatoire, que le droit à l'éducation est garanti pour les deux sexes et que l'analphabétisme endémique est combattu.

En France l'école laïque et obligatoire a été instaurée par **Jules Ferry en 1881** et a ouvert la porte des écoles à toutes les filles.

Mais revenons à Aoste en 1604 avec le Collège Saint-Bénin dont la direction avait été reprise en 1643 par les *Lorrains* et ensuite par les *pères Barnabites vers* la moitié du XVIII[e] siècle.

Notre région pouvait ainsi disposer du haut lieu de la culture valdôtaine.

Et encore, le livre souligne l'intense activité de Mgr François de Sales, à qui l'on doit la fondation du *Grand Séminaire* en 1780. Et en effet, grâce aux nombreuses initiatives du clergé, en particulier celles de l'évêque François de Sales, le réseau des écoles de village non seulement a vu le jour, mais aussi et surtout s'est développé grâce aux legs généreux de civils ou d'ecclésiastiques, ainsi qu'à l'action de nombreuses congrégations religieuses qui, une fois établies en Vallée d'Aoste, se sont consacrées à l'enseignement.

L'organisation et les méthodes d'enseignement de *L'école des filles de la Congrégation de Notre-Dame de Lorraine* (créée à partir de la moitié du XVII[e] siècle) sont également d'une grande actualité : 20 élèves, des classes moins nombreuses qu'aujourd'hui, une **bonne éducation** où l'on enseigne **des mesures et des règles de comportement** que l'on a oubliées aujourd'hui, la lecture en latin le matin et en français l'après-midi, l'importance accordée à ce que **chaque fille ait son propre livre**. **La posture**, qui doit être droite devant le papier, **l'enseignement individualisé**, l'apprentissage entre pairs, les règles d'orthographe et **les majuscules**. Et aussi la **rédaction de documents authentiques**, lettres de prêt, reçus, lettres diverses, etc. Pour l'enseignement des mathématiques, on utilisait des bâtonnets, une méthode reprise aujourd'hui, et l'accent était mis sur la **compréhension des règles**, les élèves devant expliquer le processus suivi.

Et là Montaigne revient avec les Essais (1580), De l'institution des enfants et la phrase célèbre : « *Une tête bien faite vaut mieux qu'une tête bien pleine* » et « *Qu'il ne lui demande pas seulement compte des mots de sa leçon, mais du sens et de la substance et qu'il juge du profit qu'il aura fait, non par le témoignage de sa mémoire, mais de sa vie […]* ».

Sans oublier l'importance **du travail manuel** et là on retrouve Rousseau et toute l'importance de cette formation.

A cela s'ajoute le fait que les religieuses ne tolèrent pas la **superficialité, le travail mal fait, l'ennui ou le manque d'application**.

Quant au rôle et à la fonction des enseignants, il est vrai que l'enseignement était du ressort du clergé, mais il n'y avait pas que des clercs, mais aussi des enseignants laïcs et un phénomène de migration saisonnière hivernale, notamment en France où **les enseignants étaient bien mieux payés.** Ils touchaient 100 livres au lieu de 40 livres alors que les institutrices n'avaient que 7 ou 9 livres !

Le souci du bien commun, l'importance de la formation professionnelle et son impact sur le tissu socio-économique demeurent.

Un livre reste aussi par le message qu'il véhicule, qui dans notre cas est tout à fait d'actualité à plusieurs niveaux :

- la pertinence des méthodes d'enseignement ;
- la dignité et l'utilité des lycées techniques et professionnels et des écoles de formation ;
- le rôle de l'école comme **instrument de rédemption et d'intégration** dans la vie professionnelle pour une société qui privilégie le progrès et le bien-être dans la vie commune.

Tout cela dénote une vision éclairée et à long terme de l'éducation et c'est ce qui de nos jours devrait guider l'action de nos ministres pour une école publique qui motive et combat le décrochage scolaire.

Et pour conclure, je voudrais citer encore une fois l'Abbé Trèves qui, face à la menace de la suppression des écoles de village valdôtaines dans les années 1920, déclarait que l'édifice scolaire valdôtain s'était distingué en étant « d'une intelligence, d'une richesse et d'une praticité qui peut être proposée comme modèle à l'Italie entière et qui constitue une des gloires et une des richesses les plus fécondes de notre pays » (J.-M. Trèves, Une injustice qui crie vengeance!, in Recueil de textes valdôtains, 1967).

Nous remercions Mme Pession pour ses recherches approfondies, sa transcription et son analyse de documents inédits et d'archives, ainsi que pour la riche annexe documentaire.

FEDERICA PESSION

Nata nel 1972 ad Aosta, è traduttrice e docente di Lingua e Letteratura Francese presso il Liceo Scientifico e Linguistico "Édouard Bérard" di Aosta. Laureata con lode e dignità di stampa in Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne presso il dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Torino nel 2019, ha conseguito nel 2005 una laurea in Lingue e Comunicazione per il Territorio, l'Impresa e il Turismo presso l'Università della Valle d'Aosta e nel 1996 una laurea quadriennale-Maîtrise a Chambéry presso la facoltà di Langues Étrangères Appliquées - Université de Savoie. È inoltre iscritta all'Albo esperti di lingua francese presso la Regione autonoma Valle d'Aosta. Nel 1999, ha pubblicato il suo primo volume dal titolo: "Le tourisme durable en Vallée d'Aoste: antécédents, réalisation et conséquences" (ed. SportMedia, Genova).

Appassionata di alpinismo, letteratura e pedagogia, considera l'insegnamento come un'autentica missione animata da un approccio empatico ed inclusivo.

Vive ad Antey-Saint-André, comune della Valle del Cervino.